

Segreteria Regionale Emilia Romagna

Bologna, 14 Ottobre 2016
Prot. n. RFI/38/DU

Rete Ferroviaria Italiana

DTP Bologna
Ing. Eugenio Fedeli
p.c. D.P.
Umberto Lebruto
p.c. Amministratore Delegato
Maurizio Gentile

Oggetto : Segnalazione di gravi episodi di mancati infortuni dei lavoratori.

Alla scrivente O.S. sono pervenute dai lavoratori, nell'ultimo mese, segnalazioni di infortuni sul lavoro pericolati.

I gravi episodi che si sono verificati, solo fortunatamente non sono sfociati in tragedia.

Per essere più specifici citiamo alcuni degli episodi.

- a- *Durante un varo di un deviatore si è sfiorata la folgorazione di alcuni operai nel rimuovere il dispositivo di cortocircuito per consentire il transito di Mdo e per evidenti carenze di comunicazione tra i settori interessati alla lavorazione e la ditta appaltatrice veniva rialimentata la linea elettrica a cui seguiva la riapplicazione del dispositivo di corto circuito.*
- b- *Durante il varo di un deviatore l'agente TE provvedeva a disalimentare la zona elettrica Doppia Rossa e lo comunicava all'incaricato che nell'applicazione del cortocircuito veniva investito da una fiammata. Di seguito e fortunatamente si appurava che i corti sono stati inseriti in uno spazio d'aria dove ce promiscuità fra le zone Rossa - alimentata – doppia rossa disalimentata.*
- c- *Durante una lavorazione di armamento viene chiesta la disalimentazione della linea elettrica. Avuta conferma gli agenti applicano i dispositivi di cortocircuito con una violenta scarica elettrica a causa della mancata disalimentazione della stessa.*

Questi episodi non sono unici e altri ne sono avvenuti, di altrettanta gravità che possiamo dettagliatamente illustrare.

Alla luce di questi avvenimenti siamo molto preoccupati essi denotano già ora una forte criticità organizzativa.

Incidenti pericolati sono l'evidenza oggettiva che esistono concrete criticità che possono in ogni momento sfociare in tragedia ed a maggior ragione con una evidente tendenza all'aumento di simili episodi.

La preoccupazione è fortissima fra chi opera a tutti i livelli e certo non può tale situazione essere addebitata ai quadri aziendali che sono di fatto il "parafulmine" di questa situazione trovandosi oberati di lavoro e con ridotte opzioni e mezzi oltremodo limitati.

Così come lo stato degli uffici che dovrebbero essere supporto vitale della parte operativa e ora sono depotenziati, in particolare nel settore tecnico, a tutti i livelli siano essi centrali e locali.

Segreteria Regionale Emilia Romagna

I casi e la tendenza che rileviamo, che poniamo all'attenzione, ci ricordano periodi già vissuti con amarezza nei primi anni di evoluzione operativa della cantieristica notturna per i lavoratori della manutenzione. Non vogliamo accettare che si ripetano a distanza di decenni situazioni di grave pericolo e per etica e per l'attenzione che abbiamo verso la "nostra azienda" ci sembra saggio, come per i lavoratori segnalare tali episodi.

Con forte impegno le parti sociali e aziendali negli anni si sono dotati di tanti accorgimenti utili che hanno portato al lavoratore maggiore sicurezza e qualità del lavoro. Nel territorio dell'Emilia Romagna si sono scritte cose importanti, negli anni in cui l'attuale A.D. era a dirigere tale realtà, con grande lungimiranza che evidenziano la delicatezza, difficoltà e pericolosità di questo lavoro che, se ben organizzato, vede ridursi notevolmente i rischi presenti.

L'attività preventiva di briefing organizzativo, la conoscenza dell'impianto, conoscenza del ruolo da assumere nelle lavorazioni, un'organizzazione adeguata sono tutte leve importantissime per la sicurezza del personale.

Tali leve stanno lasciando il passo a un nuovo modo di lavorare sempre più approssimato e rischioso con un eccesso di carico di lavoro sui CUM e una disorganizzazione emergente.

Ad esempio ci si chiede perché ancora oggi non sono disponibili agli operatori dei dispositivi di cortocircuito portatili per le linee storiche dotati di rivelatore di tensione quando sono da anni disponibili sul mercato tali apparecchiature ed in uso da lungo tempo nelle ferrovie estere.

Questi episodi, che evidenziamo, sono dei seri campanelli di allarme che vanno prontamente affrontati con azioni e metodo per la prevenzione.

È necessario riportare in primo piano la sicurezza dei lavoratori di RFI e degli appalti e riprendere un modo di operare che garantisca LA SICUREZZA.

Attualmente ci sono grossi margini di miglioramento con atti concreti che migliorino ed invertano tale situazione e con una azione formativa concreta da subito.

Molti lavoratori rivedono esperienze passate, dove confusione e disordine prevalevano alla buona organizzazione e alla incolumità delle maestranze impegnate in lavori importanti in modo diretto ed indiretto anche per la sicurezza dei clienti viaggiatori.

Ci viene inoltre segnalato che le varie operazioni preliminari al lavoro notturno meritano più comunicazione preventiva, dialogo tra vari soggetti presenti nell'attività nonché la piena conoscenza delle realtà in cui si va a lavorare e l'eccesso di carico di lavoro degli specialisti cantieri e dei CUM.

Inoltre l'estensione abnorme delle aree operative ha portato spesso ad avere agenti che operano in località di cui non conoscono gli impianti presenti.

Ricordiamo i luttuosi episodi verificatisi solo pochi mesi fa in un crescendo di incidenti anche mortali ed anche elettrici.

E' seguita una campagna straordinaria sulla sicurezza in cui si incitava a raccontare per essere consapevoli dei rischi presenti, che però, evidentemente, ha già esaurito il suo effetto.

Confidiamo in una serena valutazione sviluppata su degli episodi che, da nostri riscontri, sono diventati delle costanti nelle attività notturne nel nostro territorio.

Inoltre per il valore e per l'attenzione che la scrivente O.S. pone alla problematica della sicurezza ci rendiamo disponibili ad avanzare proposte che portino ad innalzare gli indici di sicurezza.

Segreteria Regionale Emilia Romagna

Auspichiamo che lo spirito dichiarato da RFI:

“Per tutelare la sicurezza e la salute del proprio personale, RFI è costantemente impegnata nel miglioramento della sicurezza del lavoro e nella riduzione degli infortuni.”

Trovi piena e concreta applicazione.

Siamo disponibili, con spirito costruttivo, a confrontarci su questi temi in tutti gli ambiti sia formali che informali, dal telefono al tavolo paritetico con l'aspettativa di poter immediatamente invertire la tendenza in atto.

Distinti saluti.

Il Responsabile Fast-Ferrovie-Emilia Romagna

Teodoro Pappalardo

